



“Europa consolata da Venere che le presenta Imeneo”, di Bernardino Luini, 1518-20 (Gemäldegalerie di Berlino, da Palazzo Rabia a Milano).

“La Sala Grande di Palazzo Vecchio e la Battaglia di Anghiari” a cura di Roberta Barsanti, Gianluca Belli, Emanuela Ferretti e Cecilia Frosinini, Leo S. Olschki editore, Firenze 2019, 596 pagine illustrate a colori (60 euro).

Nasconde ancora diversi misteri la vicenda che vide contrapposti due giganti del Rinascimento, Leonardo e Michelangelo, incaricati di decorare le pareti della Sala Grande di Palazzo Vecchio. Al primo toccò la “Battaglia di Anghiari”, al secondo quella di Cascina. Di quelle opere leggendarie non resta quasi nulla, se non le copie tratte dai cartoni e dai disegni preparatori. A riportare la questione in primo piano ha contribuito, nel 2016, un convegno interdisciplinare che ha richiamato esperti di diverse materie, con l’obiet-

La Sala Grande di Palazzo Vecchio e la Battaglia di Anghiari di Leonardo da Vinci

Dalla configurazione architettonica all'apparato decorativo



Leo S. Olschki MMXIX

tivo di aggiornare le ricerche sulla base delle nuove scoperte. Gli esiti sono ora pubblicati in un volume che riporta i saggi dedicati all’architettura dell’edificio e alla sua evoluzione nel tempo, alla complessa situazione politica di Firenze, alle motivazioni della committenza e al ruolo di personaggi come Soderini, Savonarola e Machiavelli, il garante che controfirmò il contratto di Leonardo nel 1504.



“L’arte dei giochi da tavolo” di Adrian Seville, White Star, Novara 2019, 208 pagine illustrate a colori (35 euro).

Nel corso dell’Ottocento, i giochi da tavolo divennero una vera e propria forma d’arte, finemente istoriati e dipinti di colori sgargianti. Ne esistevano a centinaia, su qualsiasi argomento, da quelli scientifici e culturali a quelli satirici o legati alle mode del momento, e di qualsiasi tipologia: giochi di strategia, di puro divertimento, giochi d’azzardo destinati agli adulti o più innocenti dedicati ai bambini. Questo volume raccoglie una ricca selezione, con le

riproduzioni dei tabelloni originali accompagnati dalle spiegazioni delle regole e del significato celato dietro le immagini. Viste nel dettaglio, le vivaci illustrazioni di personaggi, oggetti e paesaggi rivelano aspetti inediti e curiosi sulla cultura e la società del tempo.

## L'ARTE DEI GIOCHI DA TAVOLO



ENTRARE UN SACERDOTE IN SCUOLA È DIVERTIMENTO FINO AL SEICENTO ANZI CHE NOIA (1700)

## SUSSIDIARIO DA RE

POSTRIBOLI E ZUFFE TRA MONACI fanno capolino tra le miniature duecentesche che illustrano il manoscritto Saibante-Hamilton, custodito alla Staatsbibliothek di Berlino. Destinato probabilmente all’educazione dell’erede al trono di Ungheria, il futuro Andrea III, contiene opere in latino e in volgare di carattere didattico e moraleggiante dell’Italia settentrionale. Tra queste, le sentenze dei *Disticha Catonis*, una raccolta di proverbi misogini, la commedia amorosa del Panfilo, i proverbi di re Salomone redatti dal cremonese Girardo Pateg, il *Libro di Ugucione* da Lodi sulle pene dell’inferno, ma anche un calendario dietetico e una rosa dei venti. A lungo studiato, viene ora pubblicato in copia anastatica con una serie di saggi che ne ricostruiscono storia e significati (“Il manoscritto Saibante-Hamilton 390” a cura di Maria Luisa Meneghetti e Roberto Tagliani, Salerno Editrice, Roma 2020, 622 pagine illustrate a colori, 148 euro).

